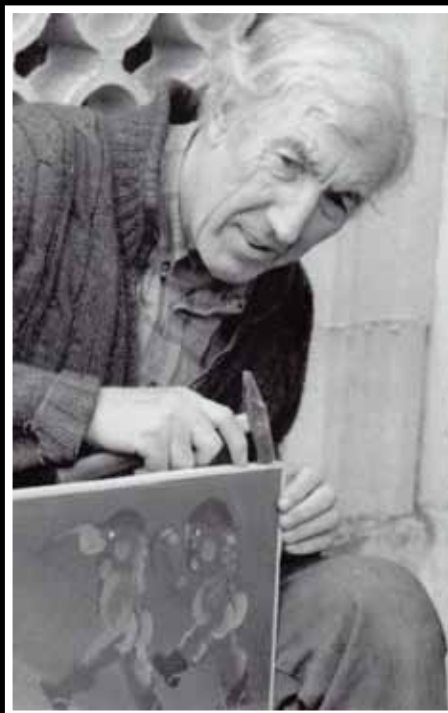




Attaccato alla poltrona - tempera su legno 70x40



La linguaccia - tempera su tela 70x40



Alessandro Livotti nasce a Udine il 9 febbraio 1917. Primo di quattro figli entra giovanissimo nel mondo del lavoro. Incontra presto il colore ed i pennelli, prima come imbianchino poi come pittore decoratore. Si sposa nel 1940 ed ha quattro figli. Autodidatta, di carattere introverso, nel dopoguerra esce dal guscio e si fa conoscere con collettive ed ex tempore, proponendosi prima con paesaggi e nature morte, poi con soggetti originali che sono la caratteristica di tutta la sua produzione. Schivo e refrattario alla mondanità entra di diritto nell'esclusivo movimento artistico udinese ed è uno dei protagonisti della nascita del Centro Friulano Arti Plastiche. Raggiunta l'età

della pensione associa l'amore per la pittura alle escursioni sulle montagne friulane. Amico di Giorgio Celiberti frequenta assiduamente Fred Pittino, Max Piccini, Nane Zavagno, Toni Menossi e Giuseppe Zigaina. Le opere della maturità richiamano affreschi popolari, vita urbana con contenuti di satira, provocazioni antesignane e profetiche sul mondo politico. Ironia, disincanto ed umanità sono i suoi temi preferiti assieme agli angoli più caratteristici di Udine che nei quotidiani giri in bicicletta percorre e dipinge fino all'ultimo. Muore a Udine il 17 novembre 1993.

Orari:

venerdì / sabato / domenica 10.00-12.30 / 17.00-20.00

lunedì 17.00-20.00

info: www.formaementis.org - formaementis@formaementis.org
informacitta@cividale.net - tel. 0432 710460



Città di
Cividale del Friuli



Formae Mentis
Gruppo di ricerca artistico-culturale
del Friuli Venezia Giulia

Alessandro LIVOTTI

NELLE SEGRETE FORME DEL REALE

a cura di Giuseppe Raffaelli

CHIESA S. MARIA DEI BATTUTI

CIVIDALE DEL FRIULI

26 LUGLIO - 18 AGOSTO 2013



Alessandro Livotti è un artista fuori dai modelli e dalle collocazioni, che usa il pennello ed i colori per cogliere la nudità esistenziale dell'uomo.

Icone che vivono dentro i fili del pensiero nel suo mondo interiore. Un mondo dove esseri bizzarri recitano una scena che si sviluppa con sottile ironia fra cronaca e parabola.

Un solitario che non ha voluto adeguarsi alle regole stabilite dalla società che lo circonda, troppo lontana dalle sue illuminazioni.

Un visionario che ha scoperto la profonda sostanza delle cose negli arcani segreti sui quali si regge il reale.

Un pittore controcorrente i cui personaggi non vengono presentati nel ricordo onirico ma come portatori di continue riflessioni.

Soggetti che ci coinvolgono nel profondo attraverso un linguaggio la cui retorica è universale: il linguaggio dell'arte. In maniera istintiva Livotti riesce a comunicarlo con una semplicità compositiva ed una innovativa rappresentazione che lo rendono unico.

Le immagini isolate in riquadri dai colori neutri e caricate di una icasticità figurale sono ridotte a sintesi primitiva. Cromatismi depurati da vincoli chiaroscurali si distribuiscono con uniformità su ampie superfici e la tempera asciutta ne accentua la plasticità. Campiture grezze dove si muovono strane creature le cui forme costruite con ritmica curvilinea testimoniano l'isolamento e la solitudine.

Quadri che racchiudono una forte carica emotiva.

Un'umanità presentata con pungente allegoria ed illustrata didascalicamente.

Una pittura come un affresco che sembra nascere sui muri delle periferie urbane e che parla di una sofferenza inespresa che accomuna fantocci di un ottuso autoritarismo ed emarginati ridotti a stracci umani.

Le regole prospettiche vengono abolite e forme diverse si contrappongono a seconda della loro valenza simbolica. Corpi volutamente deformati e figure metaforiche sono gli stilemi delle sue opere. Opere che non seguono un impianto architettonico, im-

pronte di una realtà colta nella processione del tempo dove affiorano fremiti poetici.

Nell'apparente povertà del mezzo espressivo Livotti ha trovato la propria originalità ed ha fatto emergere la purezza del suo animo.



Il politico - tempera su tela 42x36

L'uomo straccio - tempera su tela 100x70



Un politico
in alta uniforme
tempera su tela 95x100



Lo so
tempera su tela 80x60

